

David, & d'un pecoraio fattolo Re del tuo popolo Israelitico: & gli desti poi un figliuolo, che gli regnasse dopò hauendomi tu eletto Re in luogo di lui, risguardando all'età mia, la quale non è sufficiente a regger tanto popolo, ch'è innumerabile; dammi sana mente, & buona prudenza, & acciò ch'io possa sopra il popolo giustamente, & in uerità giudicare. Placossi Iddio per questa dimanda, & promise di dargli anchora tutte le altre cose, delle quali non haueua nel suo priego fatto mentione, cioè ricchezze, gloria, & vittoria sopra i nimici, & inanzi ad ogni cosa tale intelletto, & sapienza, quale niun uo huomo, nè Re, nè priuato mai haueua hauuto: & promise di conseruar l'Imperio lungo tempo a i suoi descendenti; pur che uiuesse giustamente, & gli vbidisse, imitando l'ottime, & perfette opere di suo padre. Salomone dunque vedendo questo dal Signore, incontinente si destò; & adorando ritornò in Gierusalem, oue celebrati inanzi al tabernacolo i sacrificij, fece a tutti un conuito. Venne gli in quei di occasione di far un giudicio, la cui sentenza era difficile a prouare. Et parmi necessario di narrare la causa di questa lite, acciò che sia manifesto a i lettori la sua difficoltà, & accadendo un simil caso, a somiglianza di questo reale decreto possano in un tratto parimente sententiar. Vennero a Solomone due donne, delle quali pareua, che una hauesse patito ingiuria, & cominciò la prima così a dire. Habitauamo o Re io e costei in una casa, & auemmo, che in un di alla medesima hora partorimmo amendue; passato il terzo dì, costei dormendo gittossi sopra il figliuolo, e l'affogò, & pigliando il mio seco, lo tenne, & il suo ch'era morto, pose nelle mie braccia, che dormiua. Venuta la mattina, volendo porgere le mammelle al mio figliuolo, nõ trouai il mio, ma uiddi il figliuolo, di costei morto essermi uicino: la onde io misera, e turbata, meglio guardando compresi la scleraggine da lei commessa. Perche ridomandandolo io, nè potendo hauere, a te, Signore, sono ricorsa a richiamarmi, perche essendo noi sole senza proua alcuna, costei co'l negare si difende. Detto questo, comandò il Re, che l'altra allegasse la sua ragione all'incontro. La quale negando di hauer fatto questo, & dicendo, che il suo figliuolo uiuea, & quello della sua auuersaria era morto, nè potendosi trouare da alcuno sopra di questo la sentenza, anzi pendendo la mente di tutti dal suo giuditio, il Re solo all'improuiso sciolse così fatta questione. Commando, che'l uiuo, e'l morto fanciullo, uui fossero portati; & chiamato un soldato, comandò che tratta la spada amendue i fanciulli diuidesse in due parti, acciò che pigliasse l'vna, e l'altra, la metà del morto, e del uiuo. Beffauasi tutto il popolo di questo giuditio, non intendendo la sentenza, perche era dal Re giouane data. Ma tra tanto gridando la uera madre, che questo non si facesse, anzi più tosto che'l fanciullo fusse dato alla còpagna, perche a lei bastaua, che uiuesse il fanciullo, & lo potesse vedere, come che fosse in potere d'vna'altra: et essendo l'altra all'incontro pre

Ilgiudicio
& sapienza
di Salomone.